

Libri, nuovo romanzo in tema metafisico per l'imprenditore-scrittore

Basile e il mistero di John

Simonetta Trovato

Ma chi è John? Un angelo buono, un demonietto, un invasato, un uomo dolce che ha perso la memoria? E chi è Mark, perché il corpo sembra non appartenergli? È il dialogo mai avviato tra i due ad intrigare lo scrittore palermitano e imprenditore Luciano Basile che pubblica il suo secondo romanzo, John appunto, per Rubbettino. È una storia strana, un romanzo metafisico che scivola leggero tra personaggi sbozzati in un punta di penna. E parte proprio da John, spirito buono che si ritrova improvvisamente reincarnato nel corpo di Mark, docente universitario con il papà che sta morendo. John diventa Mark, forse è un fantasma e forse no, comunque è dolce e avvia persino una relazione con la dolce Rose, ribalta la vita del docente che probabilmente era anche un po' orso.

La memoria è friabile, anche John ha bisogno di riallacciare le fila della sua vita passata che si è rotta improvvisamente: inizia così un percorso di ricerca per capire



Luciano Basile

chi sia stato realmente, e se Mark aveva qualcosa a che fare con lui. Un fitto mistero avvolge il suo passato ma anche il presente che stava vivendo sotto il nome di un altro individuo che presto farà inaspettatamente ritorno: perché John sa che il suo tempo avrà una fine e presto dovrà lasciare tutti, anche Rose, Mark si risveglierà nel suo

corpo con tanti affetti delicati in più. Per Luciano Basile questa è la seconda prova narrativa: palermitano, classe 1971, ex gonzaghino e laureato in Giurisprudenza, ha sempre lavorato nelle aziende di famiglia di cui è amministratore delegato a capo di oltre mille dipendenti. Ha incarichi in Confindustria fino alla nomina di vice presidente vicario conserva sempre nel cassetto la voglia di scrivere e di fotografare. Nel 2010 pubblica anche un libro di immagini, Punti di vista, ma il suo esordio nella scrittura narrativa avviene due anni fa con Mondadori con cui pubblica Il successo, il denaro o la felicità? che si è aggiudicato il premio Caccuri Opera prima. John è il suo secondo romanzo pubblicato da pochissimo, una vera prova in un genere (quello metafisico) poco indagato e abbastanza difficile da incasellare in una trama definita: John è comunque fluido e di facile lettura, alterna momenti di suspense e curiosità, e anche qualche cambio di rotta che sbalestra un po' il lettore. Ma il bello sta qui e il romanzo si legge in un fiat.

(*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

